

Spett.le Comune di Chiesina Uzzanese
Settore Urbanistica e Lavori Pubblici
c.a. Responsabile Geom. Claudio Bianchi
PEC comune.chiesinauzzanese@postacert.toscana.it

E p.c.

Spett.le Regione Toscana
Direzione Urbanistica
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Adozione della variante generale al Piano Strutturale (PS) e del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Chiesina Uzzanese. Trasmissione di contributo e osservazioni ai sensi degli art. 19 e 20 della L.R. 65/2014.

Con nota Prot. 208 del 08/01/2026 il Comune di Chiesina Uzzanese ha trasmesso tramite link la documentazione relativa all'adozione del nuovo Piano Strutturale e del primo Piano Operativo redatti ai sensi della L.R. n. 65/2014, e della relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. n. 10/2010, adottati con D.C.C. n. 58 del 30/11/2023.

I vigenti atti di governo del territorio della Provincia di Pistoia sono i seguenti:

- Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento, approvata con D.C.P. n. 40 del 28.07.2020 e integrata con D.C.P. n. 50 del 30/09/2020, pubblicata sul B.U.R.T. n. 1 del 07/01/2021.
- Piano Provinciale per Mobilità Ciclistica - Biciplan approvato con D.C.P. n. 82 del 20/12/2024 e integrata con D.C.P. n. 14 del 12/03/2025, che si configura come un piano di coordinamento delle piste ciclabili esistenti e di programmazione delle politiche relative alla mobilità ciclistica, a livello strettamente pianificatorio, quale piano di settore previsto dal PTC.

Le presenti osservazioni e il presente contributo sono formulati ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 65/2014, e nello spirito di collaborazione tra enti ai sensi dell'articolo 53 della L.R. 65/2014.

PIANO STRUTTURALE

Contributo al Piano Strutturale

1. Nella Disciplina del PS in diversi articoli in riferimento alle Aree vocate all'attività vivaistica individuate dal PTC, si cita la variante al PTC adottata (nell'art. art. 10 comma 4; art. 12 comma 2; art. 13 comma 4.2). Si chiede di aggiornare la normativa con il riferimento di approvazione, oppure di richiamare in modo generico il vigente PTC.
2. Nella legenda della Tavola 3 manca la specifica degli interventi in progetto, che risultano individuati con la lettera "p". Per maggior comprensione dell'elaborato si chiede di inserirla in legenda, in modo analogo alla Tavola 1.

3. Nella Disciplina del PS, all'art. 26, comma 3.1, avente oggetto la valorizzazione sostenibile dell'ambiente e del turismo, si chiede di citare nella prima interlinea il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica - Biciplan, oltre alla mobilità lenta del PTC.

Osservazioni al Piano Strutturale

4. La Tavola 8Pa - Invariante IV I caratteri morfologici dei paesaggi rurali, e la Tavola 1Pb - Strategie per lo sviluppo sostenibile, identificano con lo stesso areale il Morfotipo 22 dell'ortoflorovivaismo del PIT/PPR e le Aree vocate all'attività vivaistica della Valdinievole, individuate dal PTC ai sensi della LR 2307/2012 n. 41. Si segnala che le Aree vocate all'attività vivaistica come stabilito dall'art. 3 della LR 41/2012 sono *"le aree agricole coerenti con i contenuti del piano di indirizzo territoriale (PIT) avente valore di piano paesaggistico che abbiano destinazione di attività vivaistica da almeno dieci anni"* e che hanno una superficie contigua minima non inferiore a 80 ettari (Regolamento 25/R), *"salvo casi storicamente preesistenti da oltre venti anni con presenza di oggettive limitazioni territoriali od economiche"*. Tali aree quindi non coincidono con quelle del Morfotipo 22 del PIT/PPR. Le aree vocate al vivaismo sono individuate nel PTC nelle tavole 17 e 17c, e, ai sensi della suddetta normativa regionale, la Disciplina di Piano del PTC ne prevede una specifica disciplina al Capo 3.4.3.

I comuni nel recepire le Aree vocate possono effettuare alcune modifiche dovute al passaggio di scala della costruzione dell'areale e, ai sensi dell'art. 72 comma 3, sono tenuti ad escludere gli ambiti di particolare valore paesaggistico e caratterizzati da rilevante tessitura agraria tradizionale. Si rileva che le aree a vocazione vivaistica individuate nel PS sono difformi da quelle del PTC, con la presenza tra l'altro di una vasta porzione a sud dell'autostrada A11.

Considerata la diversa tipologia delle Aree vocate rispetto al Morfotipo dell'ortoflorovivaismo, si chiede pertanto di differenziare il loro perimetro in accordo con l'individuazione del PTC, e si suggerisce di eliminarle dalla Tav. 8Pa, identificandole nella Tav. 1Pb.

5. Nella Tavola 1P b - Strategie dello sviluppo sono individuati i Percorsi ciclabili di progetto. In attuazione delle previsioni del Biciplan della Provincia di Pistoia, si chiede di inserire un percorso ciclabile lungo la SP 15, con funzione di collegamento tra il centro urbano di Chiesina Uzzanese e di Ponte Buggianese.
6. Si osserva che il Piano Strutturale contiene una "classificazione" degli assi viari esistenti ai sensi del D. Lgs 30 aprile 1992, n.285 (CdS) e del Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992 (art. 23 della Disciplina; Tavola 8QC). Quanto alla viabilità di competenza provinciale, vediamo che le strade SP 45, SP4, SP13, SP54 sono state indicate come Strade extraurbane secondarie - classe C, mentre la SP 15 e la SP30 sono state indicate come Strade locali - classe F. A questo proposito, si fa presente che la Provincia non ha effettuato la classificazione in una categoria specifica delle infrastrutture viarie di competenza. Si osserva pertanto che la "classificazione" indicata dal Comune non è vincolante per l'Amministrazione Provinciale, anche nel caso di non recepimento della presente osservazione. Si chiede, pertanto, di inserire negli elaborati di piano la dicitura "assimilabili alla classe ...". Tale dicitura comunque non pregiudica l'esercizio delle facoltà e competenze della Provincia, da esercitarsi caso per caso nel momento in cui vengono previsti interventi in prossimità della fasce stradali, e che in tali casi farà fede unicamente il parere di competenza.

PIANO OPERATIVO

Osservazioni al Piano Operativo

1. Il Piano Operativo identifica nella Tavola 3 relativa al Territorio Rurale le aree E2 - Aree agricole destinate alla produzione vivaistica. Tali aree non corrispondono alle Aree a vocazione vivaistica individuate dal PTC (ved. Osservazione PS n. 4). Si rileva che nel PO non sono state individuate graficamente le Aree vocate all'attività vivaistica, ai fini dell'applicazione della specifica disciplina del PTC contenuta nel Capo 3.4.2 della Disciplina di Piano. Sebbene l'art. 46 comma 1 delle NTA del PO richiama gli elaborati del PTC e del PS dove sono individuate tale aree, si chiede di identificare con apposita campitura le Aree a vocazione vivaistica anche negli elaborati grafici del PO, al fine di una maggior chiarezza e completezza del piano.

2. Gli articoli 42, 43 e 44 delle NTA ad oggetto la realizzazione dei nuovi edifici rurali e degli annessi agricoli richiamano la normativa regionale. La L.R. 65/2014 all'art. 73 dispone che il PTC definisca per l'imprenditore agricolo professionale le superfici fondiarie minime da mantenere in produzione. Nel PTC della Provincia di Pistoia tale disciplina è trattata nel Titolo 3.4. A tal proposito si fa presente che tali superfici minime sono differenziate in ragione dell'appartenenza o meno all'Area a vocazione vivaistica. Si chiede quindi di richiamare, oltre alla normativa regionale, anche la specifica normativa del PTC e di differenziare la disciplina dei nuovi edifici rurali e degli annessi agricoli che ricadono nell'Area a vocazione vivaistica.
3. Non è chiaro all'art. 43, comma 2 e 3 delle NTA, se si faccia riferimento agli annessi soggetti alla presentazione del Programma Aziendale, per i quali le superfici fondiarie minime da collegare sono già specificate nel PTC così come stabilito dalla legge regionale. In caso affermativo, si chiede di specificarlo nell'articolo.
4. L'art. 44 delle NTA contiene al comma 3.1 una tabella con l'individuazione di parametri di superficie di terreno in relazione alla superficie degli annessi agricoli. Si osserva che, nel caso di interventi soggetti alla presentazione del programma aziendale, non è di competenza comunale stabilire parametri di superfici, ma di competenza del PTC. Si chiede quindi di modificare l'articolo in tal senso.
5. L'art. 46 delle NTA al comma 1 afferma *"Le colture vivaistiche ricadono all'interno delle aree vocate alla produzione vivaistica ai sensi della L.R. 41 del 23/07/2012 così come individuate nella Tav. 5Pa del PS nonché negli elaborati della variante al PTC di Pistoia approvata con D.C.P n. 40 del 28/07/2020 e integrata con D.C.P. n. 50 del 30/09/2020"*. Si rileva che, essendo l'areale delle Aree vocate all'attività vivaistica non coincidente con le aree E2 come osservato in precedenza, tale affermazione può risultare fuorviante. Si chiede quindi di riformulare il comma.
6. L'art. 47 comma 3.1 delle NTA del PO richiama il medesimo articolo. Si chiede di verificare tale riferimento e di riformulare il comma alla luce delle modifiche richieste relative alla Aree vocate.
7. Analogamente all'Osservazione n. 6 al PS, si osserva che il Piano Operativo contiene una "classificazione" degli assi viari esistenti ai sensi del D. Lgs 30 aprile 1992, n.285 (CdS) e del Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992 (art. 23 della Disciplina; Tavola 8QC). A questo proposito si fa presente che la Provincia non ha effettuato la classificazione in una categoria specifica delle infrastrutture viarie di competenza. Si osserva pertanto che la "classificazione" indicata dal Comune non è vincolante per l'Amministrazione Provinciale, anche nel caso di non recepimento della presente osservazione. Si chiede, pertanto, di inserire negli elaborati di piano la dicitura "assimilabili alla classe ...". Tale dicitura comunque non pregiudica l'esercizio delle facoltà e competenze della Provincia, da esercitarsi caso per caso nel momento in cui vengono previsti interventi in prossimità della fasce stradali, e che in tali casi farà fede unicamente il parere di competenza.
8. Si osserva che nella Tavola 1 e nella Tavola 2 sono presenti degli interventi identificati con la dicitura M2.p e M3.p sulle strade di competenza provinciale, SP45 e SP26. In generale per quanto riguarda le previsioni che interessano la viabilità di competenza provinciale, quali intersezioni e rotatorie, che comportano una modifica della geometria della strada provinciale stessa, deve essere contattato l'Ufficio Viabilità provinciale per concordare tali proposte, che deve rilasciare un parere sulla modifica sulla viabilità di competenza nel rispetto del Codice della Strada - D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e dei relativi Regolamenti di attuazione, D.M. 05/11/2001 e D.M. 19/04/2006.
In questa fase, non essendoci il materiale tecnico per valutare da parte della scrivente Amministrazione tali interventi, si chiede di identificarli in legenda specificando che si tratta di interventi da validare dall'Ufficio Viabilità della Provincia di Pistoia.
9. Sulla SP 26 Camporcioni è prevista una rotatoria di progetto classificata M2.p, che è riportata in parte nel perimetro del territorio urbanizzato, nella Tavola 1, ed in parte nel territorio rurale, nella Tavola 3. Questa rappresentazione non risulta chiara, e quindi è necessario inserire la previsione della rotatoria unitamente, sia all'interno del territorio urbanizzato, che nella tavola del territorio rurale.
10. Nella Tavola 1 adiacente alla SP 45 è rappresentata una fascia a destinazione M6 P - viabilità di interesse ambientale e turistico e viabilità ciclopeditoneale, nell'abitato di Chiesina. Per quanto riguarda le aree M6.p in

fregio alla viabilità provinciale, si fa presente che in fase di progettazione dovrà essere contattato l'Ufficio Viabilità della Provincia.

11. Nella Tavola 3 è rappresentata la viabilità di previsione M4.p - Strada locale. Tale previsione si attesta sulla SP 45. Non è chiaro come si possa configurare questa intersezione in relazione alla viabilità provinciale, in quanto l'etichetta è posta proprio su tale punto. Si precisa quindi che tale strada necessita di approfondimenti, da effettuare con l'Ufficio Viabilità.
12. Nella Tavola 4 relativa al quadro previsionale strategico sono individuati gli interventi soggetti ad esproprio. In questo elaborato grafico sono evidenziate anche le previsioni relative alla mobilità M2.p (in grigio chiaro). Considerato che in legenda non è presente alcuna distinzione in proposito, e tali interventi non risultano allo stato attuale soggetti ad esproprio, si chiede chiarimenti al riguardo e l'eventuale modifica la tavola.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico con incarico E.Q.
Ing. Tony Montillo
firmato digitalmente¹

Il Funzionario Tecnico
Ufficio Pianificazione
Arch. Francesca Simonetti
firmato digitalmente¹

Il Funzionario Tecnico
Ufficio Viabilità
Arch. Catia Buralassi
firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;